Appunti di Algoritmi e Strutture Dati

Nicola Canzonieri

Ottobre 2024

Indice

3. Capitolo 1

1 Capitolo 1

1.1 Introduzione e Problemi di ordinamento

I problemi di ordinamento consistono nell'ordinare una data sequenza di interi, contenuta in un vettore di interi A di lunghezza n. Vedremo una serie di algoritmi che si occuperanno di svolgere questo problema e in particolare andremo a studiare la **complessità spaziale**, **temporale** e la **correttezza** di questi algoritmi.

1.2 Insertion Sort

L'idea alla base dell'algoritmo Insertion Sort è quella che dato un vettore A dove sappiamo che A[1...i-1] è già ordinato, per ordinare tutto A[1...i] ci basterà inserire A[i] nel posto giusto.

Possiamo applicare questa strategia pensando già da subito che il vettore A[1...1] è già ordinato e che quindi ci basterà iniziare a posizionare A[2] e così via.

Questo è lo pseudocodice di Insertion Sort:

1.3 Complessità temporale di Insertion Sort

Analizziamo adesso la complessità temporale di Insertion Sort andando a costruire la funzione che ci ritornerà il tempo di esecuzione che l'algoritmo necessita:

for (i <- 2 to n) necessita tempo $c_1 + c_2(n-1)$

key <- A[i] necessita tempo $c_3(n-1)$

j <- i - 1 necessita tempo $c_4(n-1)$

while (key < A[j] and j > 0) necessita tempo $c_5 \sum_{i=2}^n t_i$ dove t_i indica il numero di volte che l'intestazione viene eseguita durante la *i*-esima iterazione del for

A[j + 1] <- A[j] necessita tempo $c_6 \sum_{i=2}^n (t_i - 1)$

j <- j - 1 necessita tempo $c_7 \sum_{i=2}^{n} (t_i - 1)$

A[j + 1] necessita tempo $c_8(n-1)$

Sommando tutti i termini c_i abbiamo che:

$$T_{Insert}(n) = c_1 + c_2(n-1) + c_3(n-1) + c_4(n-1) + c_5 \sum_{i=2}^{n} t_i + c_6 \sum_{i=2}^{n} (t_i - 1) + c_7 \sum_{i=2}^{n} (t_i - 1) + c_8(n-1)$$

Che possiamo semplificare in:

$$T_{Insert}(n) = a + b(n-1) + c \sum_{i=2}^{n} t_i$$

Da questa nuova equazione (molto più maneggiabile) possiamo analizzare il tempo necessario per la computazione dell'algoritmo Insertion Sort nel caso peggiore e nel caso caso minore.

Per quanto riguarda il **caso peggiore** possiamo subito dire che questo caso corrisponde al caso in cui il vettore è ordinato in ordine decrescente e quindi avremo che $t_i = i$ da cui vediamo che:

$$\sum_{i=2}^{n} i = \frac{n(n+1)}{2} - 1$$

e quindi:

$$T_{Insert}(n) = a + b(n-1) + c \frac{n(n+1)}{n} - c = \Theta(n^2)$$

che vuol dire che la complessità temporale nel caso peggiore è quadratica.

Nel caso migliore il vettore è già ordinato e quindi $t_i = 1$ poiché l'intestazione del while viene eseguita comunque una volta per il confronto. Quindi abbiamo che:

$$T_{Insert} = a + b(n-1) + c(n-1) = \Theta(n)$$

che vuol dire che la complessità temporale nel caso migliore è lineare.

1.4 Complessità spaziale e stabilità di Insertion Sort

Lo spazio richiesto dall'algoritmo (cioè il numero di variabili presenti) non dipende dalla grandezza del vettore A (infatti le variabili sono sempre i, j e key). Per questo motivo abbiamo che:

$$S_{Insert}(n) = \Theta(1)$$

che vuol dire che la complessità spaziale è **costante** e quindi si dice anche che Insertion Sort è un algoritmo **in place**.

Un altro concetto molto importante è quello della **stabilità**, infatti un algoritmo di ordinamento che fa si che gli elementi ripetuti restino nello stesso ordine viene detto **algoritmo stabile**.

1.5 Correttezza di Insertion Sort

Dobbiamo dimostrare che $\forall A$, InsertionSort(A) termina con A ordinato. Questo corrisponde al nostro enunciato di correttezza.

Per procedere abbiamo bisogno di un **invariante** per il ciclo for che risponderà alla domanda: "Alla i-esima iterazione del ciclo for, cos'è sempre vero?".

La risposta sarà: "All'inizio della *i*-esima iterazione del for, A[1...i-1] è ordinato".

Dimostriamolo per induzione su i:

Caso base: i = 2

A[1...i-1] = A[1...1] è ordinato poiché è composto da un unico elemento

Passo induttivo

Supponiamo che alla i-esima iterazione A[1...i-1] sia ordinato, e dimostriamo che A[1...i] verrà ordinato alla i+1-esima iterazione. Analizzando il corpo del ciclo **for** vediamo che il ciclo **while** sposta a dx gli elementi senza modificare l'ordine. Infatti tutti i valori prima del j-esimo (una volta che il ciclo while si è interrotto) sono ordinati e la stessa cosa vale per quelli dopo.

Per questo motivo il valore che verrà inserito nel j-esimo posto sarà maggiore di tutti quelli prima di lui e minore di tutti quelli dopo di lui. Inoltre poiché la guardia del ciclo for (vale a dire i) non è stata toccata all'interno del ciclo stesso possiamo essere sicuri che il for terminerà all'inizio della (n+1)-esima iterazione per l'invariante avremo che A[1...(n+1)-1]=A[1...n] è ordinato.

2 Esercizio Algoritmo del massimo

Facciamo un analisi uguale a quella vista prima ma con un algoritmo di ricerca del massimo in un vettore.

Vediamo lo pseudocodice dell'algoritmo:

2.1 Complessità

Recuperiamo la funzione che ci ritornerà il tempo usato dall'algoritmo:

```
\begin{array}{l} \min \ <-\ {\tt A[1]} \\ c_1 \\ \\ \text{for (i <-\ 2 to A.length)} \\ c_2 + c_3(n-1) \\ \\ \text{if (min > A[i])} \\ c_4(n-1) \\ \\ \text{min <- A[i]} \\ c_5(n-1) \end{array}
```

Quindi abbiamo che:

$$T_{Max}(n) = c_1 + c_2 + c_3(n-1) + c_4(n-1) + c_5(n-1)$$

che possiamo semplificare in:

$$T_{Max}(n) = a + b(n-1) = \Theta(n)$$

In questo caso non abbiamo fatto un'analisi del caso peggiore e del caso migliore poiché la complessità temporale non cambia.

2.2 Correttezza

Per dimostrare la correttezza dobbiamo dimostrare l'invariante del ciclo for che nel nostro caso è quello che all'i-esima iterazione, \max è uguale al valore massimo del vettore